



Economia circolare e qualità della vita

LIFE

Programma per l'Ambiente e l'Azione per il Clima

Nota di Aggiornamento

Aprile 2025

SOMMARIO

1. Introduzione	4
2. Obiettivi	4
3. Azioni ammissibili.....	6
4. Topic: <i>Circular Economy and Zero Pollution</i>	6
5. Topic: <i>Environment Governance</i>	10
6. Impatto atteso e tasso di cofinanziamento	10
7. Budget	10
8. Calendario e scadenze.....	11
9. Ammissibilità.....	11
10. Procedura e criteri di valutazione	13
11. Siti web di riferimento.....	14

Note iniziali

Questa nota ha lo scopo di approfondire i punti salienti del bando. Per l'elaborazione delle proposte progettuali si raccomanda una lettura approfondita dei documenti ufficiali messi a disposizione dalla Commissione europea.

La presente scheda di approfondimento ha lo scopo di presentare il sottoprogramma "Economia Circolare e della Qualità della vita", nell'ambito del programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE).

Il quadro normativo di questo programma di finanziamento dell'UE è stabilito nei seguenti documenti:

- [regolamento 2018/1046 \(regolamento finanziario dell'UE\)](#);
- [l'atto di base \(regolamento LIFE 2021/783\)](#).

L'invito è lanciato in conformità al programma di lavoro pluriennale 2025-2027 e sarà gestito dalla [European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency \(CINEA\)](#).

Il sottoprogramma include i seguenti bandi:

- **LIFE-2025-SAP-ENV-ENVIRONMENT - Circular Economy and Zero Pollution:** finanzia progetti innovativi che favoriscono la transizione verso un'economia circolare e la riduzione dell'inquinamento in tutti i suoi aspetti (gestione dei rifiuti, aria, acqua, suolo, ecc).
- **LIFE-2025-SAP-ENV-GOV - Environmental Governance:** sostiene iniziative che migliorano la governance ambientale, rafforzando l'attuazione delle normative UE e promuovendo il coinvolgimento di cittadini e stakeholder (ad esempio, su temi come la gestione idrica e la qualità dell'aria).

Ogni proposta di progetto nell'ambito del bando deve riguardare solo uno di questi topic. I candidati che desiderano candidarsi per più di un topic, devono presentare una proposta separata per ognuno di essi.

Il budget complessivo è di 81 000 000 euro.

La scadenza per presentare proposte è il 23 settembre 2025, ore 17:00 (Bruxelles).

Vi invitiamo a visitare il [database di LIFE](#) per consultare l'elenco dei progetti finanziati in precedenza.

1. Introduzione

Il programma LIFE è il programma UE per l'ambiente e l'azione per il clima.

In quanto tale, questo programma contribuisce all'[European Green Deal](#) che mira a:

- trasformare l'UE in una società equa e prospera, con un'economia moderna, efficiente in termini di risorse e competitiva, dove non ci siano emissioni nette di gas serra nel 2050 e dove la crescita economica sia disaccoppiata dall'uso delle risorse;
- proteggere, conservare e valorizzare il capitale naturale dell'UE e proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi e dagli impatti legati all'ambiente e al clima.

Il programma LIFE contribuirà inoltre a queste priorità attraverso i suoi quattro sottoprogrammi, in particolare:

- incentivando e integrando l'attuazione degli obiettivi politici dell'UE per arrestare e invertire la perdita di habitat e specie selvatiche in tutti i settori;
- sostenendo la transizione verso un'economia circolare e proteggendo e migliorando la qualità delle risorse naturali dell'UE, tra cui aria, suolo e acqua;
- sostenendo l'attuazione del quadro politico per l'energia e il clima 2030, l'obiettivo di neutralità climatica dell'UE entro il 2050 e la nuova strategia dell'UE sull'adattamento al cambiamento climatico;
- costruendo le capacità, stimolando gli investimenti e sostenendo l'attuazione di politiche incentrate sull'efficienza energetica e sulle energie rinnovabili su piccola scala.

Il programma LIFE è strutturato in due settori e quattro sottoprogrammi:

Ambiente:

- sottoprogramma Natura e biodiversità;
- sottoprogramma Economia circolare e qualità della vita.

Azione per il clima:

- sottoprogramma Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- sottoprogramma Transizione verso l'energia pulita.

Questa scheda si concentra sul sottoprogramma “Economia circolare e qualità della vita”.

2. Obiettivi

Gli obiettivi specifici del sottoprogramma "Economia circolare e qualità della vita" sono:

- sviluppare, dimostrare e promuovere tecniche, metodi e approcci innovativi per raggiungere gli obiettivi della legislazione e della politica ambientale dell'UE e contribuire alla base di conoscenze e, se del caso, all'applicazione delle migliori pratiche;
- sostenere lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio e l'applicazione della legislazione e della politica ambientale dell'UE, anche migliorando la governance a tutti i livelli, in

particolare rafforzando le capacità degli attori pubblici e privati e il coinvolgimento della società civile;

- catalizzare la diffusione su larga scala di soluzioni tecniche e politiche di successo per l'attuazione della legislazione e della politica ambientale dell'UE, replicando i risultati, integrando obiettivi correlati in altre politiche e nelle pratiche del settore pubblico e privato, mobilitando investimenti e migliorando l'accesso a finanza.

Questo sottoprogramma mira a facilitare la transizione verso un'economia sostenibile, circolare, priva di sostanze tossiche, efficiente dal punto di vista energetico e resiliente al clima e a proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente.

Il presente sottoprogramma contribuirà alle priorità dell'UE mirando a:

- ridurre il consumo di risorse e facilitare la transizione verso un'economia sostenibile, circolare, priva di sostanze tossiche, efficiente dal punto di vista energetico e resiliente al clima;
- sviluppare sistemi circolari, in linea con il nuovo piano d'azione per l'economia circolare, che riflettano l'attenzione su prodotti sostenibili, settori ad alta intensità di materiali ed energia e modelli di business circolari per la conservazione del valore;
- ridurre la produzione di rifiuti in linea con la [direttiva quadro sui rifiuti 2019/1004](#) e la riduzione dei rifiuti pericolosi in vista dell'impegno dell'UE nell'ambito della [convenzione di Basilea](#);
- migliorare la gestione dei rifiuti per quanto riguarda la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, le opzioni di recupero e lo smaltimento a fine vita, anche nelle isole in cui la gestione dei rifiuti deve affrontare sfide specifiche;
- ridurre le emissioni di sostanze inquinanti nell'atmosfera e garantire un'aria pulita per i cittadini dell'UE in linea con la legislazione dell'UE e gli obiettivi del piano d'azione inquinamento zero;
- raggiungimento e mantenimento di un buono stato dei corpi idrici dell'UE;
- garantire acque superficiali e sotterranee pulite, in quantità sufficienti per l'uomo e altre specie, anche aumentando l'efficienza dell'uso dell'acqua;
- ridurre la produzione, l'uso e le emissioni di sostanze chimiche pericolose, nonché ridurre l'esposizione degli esseri umani e dell'ambiente a tali sostanze chimiche;
- promuovere lo sviluppo, la commercializzazione e l'adozione di sostanze, materiali e prodotti sicuri e sostenibili fin dalla progettazione;
- diminuire l'esposizione a livelli di rumore dannosi;
- proteggere la qualità del suolo dell'UE, prevenire il degrado del suolo attraverso pratiche sostenibili di gestione del suolo e del territorio, rimediare all'inquinamento del suolo e rafforzare la capacità di migliorare la qualità dell'acqua attraverso la riduzione delle perdite di nitrati e di ridurre le emissioni attraverso lo stoccaggio del carbonio.

Il sottoprogramma include i seguenti bandi:

- **LIFE-2025-SAP-ENV-ENVIRONMENT - Circular Economy and Zero Pollution:** finanzia progetti innovativi che favoriscono la transizione verso un'economia circolare e la riduzione dell'inquinamento in tutti i suoi aspetti (gestione dei rifiuti, aria, acqua, suolo, ecc).

- **LIFE-2025-SAP-ENV-GOV - Environmental Governance:** sostiene iniziative che migliorano la governance ambientale, rafforzando l'attuazione delle normative UE e promuovendo il coinvolgimento di cittadini e stakeholder (ad esempio, su temi come la gestione idrica e la qualità dell'aria).

3. Azioni ammissibili

I temi del bando riguardano i Progetti di Azione Standard (Standard Action Projects, SAP) di LIFE. I progetti di azioni standard sono i "progetti tradizionali", che hanno un approccio bottom-up. Tali progetti mirano a:

- **Sviluppare, dimostrare e promuovere tecniche, metodi e approcci innovativi.**
Per "tecniche, metodi e approcci innovativi" si intendono soluzioni nuove rispetto allo stato dell'arte a livello di Stato membro e di settore e che sono attuate su scala operativa e in condizioni che consentono il raggiungimento degli impatti di cui al criterio di valutazione "Impatto".
- **Contribuire alla base di conoscenze e all'applicazione delle migliori pratiche.**
Per "migliori pratiche" si intendono soluzioni, tecniche, metodi e approcci appropriati, efficaci rispetto ai costi e all'avanguardia (a livello di Stato membro e di settore), che sono attuati su scala operativa e in condizioni che consentono il raggiungimento degli impatti di cui al criterio di valutazione "Impatto".
- **Sostenere lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio e l'applicazione della legislazione e della politica dell'UE,** anche migliorando la governance a tutti i livelli, in particolare potenziando le capacità degli attori pubblici e privati e il coinvolgimento della società civile.
- **Catalizzare la diffusione su larga scala di soluzioni tecniche e politiche di successo per l'attuazione della legislazione e della politica dell'UE,** replicando i risultati, integrando gli obiettivi in altre politiche e nelle pratiche del settore pubblico e privato, mobilitando gli investimenti e migliorando l'accesso ai finanziamenti.

I progetti possono essere **close-to-market**, ovvero possono mirare non solo a fornire soluzioni ambientali migliori, ma anche a far sì che tali soluzioni **siano ampiamente adottate dalla società e, più in particolare, dall'economia attraverso un approccio esplicitamente orientato al mercato**. In questo caso, i richiedenti dovranno evidenziare informazioni specifiche relative al mercato nei loro moduli di domanda (ad esempio la capacità produttiva prevista, il mercato di riferimento, la fattibilità economica, ecc.).

4. Topic: *Circular Economy and Zero Pollution*

Il topic "Circular Economy and Zero Pollution" (LIFE-2025-SAP-ENV-ENVIRONMENT) ha l'obiettivo di facilitare la transizione verso un'economia sostenibile, circolare, priva di sostanze tossiche, efficiente dal punto di vista energetico, resiliente al clima, nonché proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente.

Questo topic intende coprire i seguenti temi:

1. Economia circolare e rifiuti: recupero di risorse dai rifiuti; economia circolare e ambiente;
2. Inquinamento zero e gestione sostenibile delle risorse naturali: aria, acqua, suolo, rumore, prodotti chimici, emissioni industriali e sicurezza, una nuova Bauhaus europea.

La Commissione europea prenderà in considerazione al massimo due sottotemi. Di seguito è disponibile una sintesi dei sottotemi:

Economia circolare e rifiuti

I progetti devono riguardare le seguenti aree di intervento:

- 1) implementazione di soluzioni innovative a sostegno di materiali, componenti o prodotti riciclati a valore aggiunto, in diversi settori legati al recupero di risorse dai rifiuti e all'economia circolare.
- 2) Implementazione di soluzioni innovative per l'identificazione, la tracciabilità, la separazione, la decontaminazione di rifiuti contenenti sostanze pericolose per consentire il riciclo dei rifiuti trattati e lo smaltimento sicuro delle sostanze pericolose.
- 3) Attuazione di modelli o soluzioni commerciali e di consumo che sostengano le catene del valore, con l'obiettivo di ridurre o prevenire l'uso delle risorse e i rifiuti.
- 4) Implementazione e applicazione di nuovi modelli per migliorare i sistemi di responsabilità estesa del produttore, compresa l'eco-modulazione delle tariffe.
- 5) Implementazione di progetti e piani che mitigano gli impatti ambientali, a livello di unità o di società. Questi progetti e piani devono mirare a ridurre gli impatti in modo olistico, considerando aspetti quali: approccio al ciclo di vita, ampia diffusione dell'etichettatura, acquisti verdi e tracciabilità delle materie prime nei componenti e nei prodotti finali.
- 6) Soluzioni (post-progettazione) per sostenere l'implementazione, il trasferimento e/o l'adozione della durabilità, del riutilizzo e della riparazione dei prodotti.
- 7) Soluzioni per sostenere la riduzione dei prodotti monouso e l'aumento dei prodotti riutilizzabili.
- 8) Sostegno all'implementazione, al trasferimento e/o all'adozione di una o più delle seguenti soluzioni: modelli e pratiche commerciali circolari che limitano la sovrapproduzione; attuazione di approcci per incrementare la domanda di materie prime secondarie; simbiosi industriale e creazione di catene del valore circolari; applicazione del Passaporto Digitale di Prodotto per consentire azioni di conservazione e ottimizzazione del valore circolare.

Aria

I progetti nell'ambito di questa priorità tematica dovrebbero rafforzare l'attuazione della legislazione sulla qualità dell'aria e degli impegni nazionali di riduzione delle emissioni previsti dalla [direttiva NEC](#). I progetti devono riguardare la riduzione degli inquinanti atmosferici e/o le emissioni di gas. La priorità è data alle proposte che riguardano i seguenti aspetti:

- miglioramento della qualità dell'aria e riduzione delle emissioni di particolato;
- mobilità sostenibile del trasporto su strada;

- mobilità sostenibile, diversa dal trasporto su strada, incluso il trasporto marittimo, i porti, l'aviazione e le macchine mobili non stradali;
- riduzione delle emissioni di ammoniaca, composti organici volatili non metanici (NMVOC), metano e PM dall'agricoltura.

Acqua

Tenendo conto della revisione in corso della legislazione europea in materia di acque, tra cui la direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane e la legislazione sugli inquinanti idrici, le azioni in materia di acque si concentreranno sull'aumento della resilienza idrica. La priorità è data alle proposte che riguardano i seguenti aspetti:

- approcci integrati per l'attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque dell'UE;
- azioni mirate all'attuazione della direttiva sulle alluvioni;
- azioni mirate all'attuazione della Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino;
- azioni mirate a migliorare la raccolta e il trattamento delle acque reflue, verso la neutralità energetica e climatica nella gestione delle acque reflue urbane;
- attività per garantire un uso sicuro ed efficiente delle risorse idriche, per migliorare il monitoraggio della qualità e della quantità dell'acqua dolce e la gestione quantitativa e qualitativa dell'acqua, per un maggiore riutilizzo e per preservare o ripristinare l'alta qualità dell'acqua.

Suolo

Tenendo conto dei negoziati in corso sulla proposta di una legge sul monitoraggio del suolo, il programma LIFE darà la priorità alle che riguardano i seguenti aspetti:

- azioni per mantenere o migliorare la salute del suolo;
- azioni volte ad affrontare il ripristino, la protezione e il miglioramento della salute del suolo e la prevenzione del degrado del suolo.

Rumore

Al fine di migliorare la situazione per il maggior numero di persone, la priorità è data progetti che mirano a una sostanziale riduzione del rumore all'interno delle aree urbane densamente popolate attraverso soluzioni ad alta sostenibilità ambientale ed economica. Un'altra priorità è la riduzione di rumori e vibrazioni dannosi per la salute umana o l'ecosistema.

Prodotti chimici

Questo sottotema riguarda le seguenti aree:

- 1) Prevenzione e riduzione dell'impatto di sostanze pericolose sull'ambiente e sulla salute, in particolare:
 - sostanze identificate come preoccupanti (compresi gli interferenti endocrini e le sostanze persistenti);
 - effetti combinati di sostanze;
 - nanomateriali;
 - prodotti biocidi e/o pesticidi;
 - PFAS (sostanze per- e polifluoroalchiliche).

Ciò deve essere raggiunto attraverso l'innovazione per approcci di progettazione sicuri e sostenibili per prodotti chimici, materiali e prodotti e la promozione dell'eliminazione graduale delle sostanze preoccupanti.

- 2) Prevenzione e riduzione dell'impatto sull'ambiente o sulla salute della produzione e dell'utilizzo di sostanze chimiche lungo la catena del valore per promuovere:
 - lo sviluppo di tecnologie verdi e digitali/intelligenti;
 - materiali avanzati;
 - produzione industriale e uso di prodotti chimici a basse emissioni di carbonio e a basso impatto ambientale.
- 3) Innovazioni digitali per strumenti, metodi e modelli avanzati e capacità di analisi dei dati per allontanarsi anche dalla sperimentazione animale.
- 4) Attuazione di soluzioni sicure e sostenibili fin dalla progettazione, anche attraverso lo sviluppo, la commercializzazione, la diffusione e l'adozione di sostanze, materiali e prodotti sicuri e sostenibili fin dalla progettazione. La sostenibilità complessiva dovrebbe essere garantita riducendo al minimo l'intera impronta ambientale, in particolare sui cambiamenti climatici, l'uso delle risorse, gli ecosistemi e la biodiversità dal punto di vista del ciclo di vita.
- 5) Facilitazione dell'attuazione della [Direttiva Seveso III \(Direttiva 2012/18/UE\)](#) sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con le sostanze pericolose attraverso l'adozione di strumenti metodologici particolarmente convenienti per effettuare la mappatura dei rischi per la salute umana e l'ambiente e affrontare gli effetti domino. I progetti prevedono l'applicazione dimostrativa di tali strumenti da parte di diversi soggetti obbligati e sulla base di tali misure attuano misure di prevenzione o riduzione dei rischi.

Un Nuovo Bauhaus europeo

Saranno prioritarie le seguenti proposte progettuali che contribuiscono alla realizzazione dell'iniziativa New European Bauhaus:

- Proposte incentrate su una riduzione olistica dell'impatto ambientale dei nuovi edifici e dell'urbanizzazione, promuovendo al contempo l'inclusione sociale, in un'ampia prospettiva di sostenibilità.
- Proposte incentrate sulla riduzione dell'impatto ambientale a livello del patrimonio edilizio, riducendo la domanda di nuovi edifici.
- Proposte volte ad aumentare la sostenibilità della moda, soddisfacendo al contempo le esigenze legate all'estetica e all'inclusività.
- Proposte sui distretti circolari che prevedono la creazione di catene del valore circolari per stimolare le economie urbane, producendo al contempo rigenerazione urbana e territoriale e/o resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici.
- Proposte per il mantenimento o il ripristino della biodiversità che contribuiscano all'attuazione dell'iniziativa New European Bauhaus, anche attraverso soluzioni basate sulla natura.

5. Topic: *Environment Governance*

Il topic "Environment Governance" (LIFE-2023-SAP-ENV-GOV) ha l'obiettivo di facilitare la transizione verso un'economia sostenibile, circolare, priva di sostanze tossiche, efficiente dal punto di vista energetico/resiliente al clima e verso un ambiente privo di sostanze tossiche, nonché proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente.

Questo topic presenta diversi sottotemi:

- 1) Attività a supporto del processo decisionale e degli approcci volontari delle pubbliche amministrazioni;
- 2) Garanzia di conformità ambientale e accesso alla giustizia;
- 3) Cambiamento comportamentale e iniziative di sensibilizzazione.

N.B. La valutazione della misura in cui il progetto è in linea con le priorità specifiche del bando (*Award criterion 1*) sarà eseguita esclusivamente sulla base dei topic identificati e descritti nella sezione "*Compliance with LIFE programme objectives and call topic*" dell'application form. Si prega di notare anche che saranno presi in considerazione al massimo due dei sottotemi sopra descritti.

6. Impatto atteso e tasso di cofinanziamento

I candidati sono tenuti a definire, calcolare, spiegare e ottenere gli impatti previsti come descritto nel criterio di valutazione "Impatto" (come dettagliato nella sezione 9 del Programma di lavoro).

Tutti i progetti LIFE dovranno riferire sui risultati attesi e sugli impatti tenendo conto degli indicatori chiave di prestazione LIFE (KPI). Questi KPI contribuiranno a valutare l'impatto del progetto LIFE a livello ambientale ma anche socio-economico (ad esempio attraverso azioni che incidono sull'economia e sulla popolazione locale).

I Progetti di azione standard (SAP) avranno un tasso di cofinanziamento massimo del 60%.

7. Budget

Il budget indicativo totale disponibile per questa call è di 81 000 000 euro, suddiviso come di seguito:

Topic	Budget	Range indicativo di budget di progetto	Numero di progetti da finanziare
Circular Economy and Zero Pollution	77 000 000	2-10 milioni	30
Environment governance	4 000 000	0,7-2 milioni	3-4

8. Calendario e scadenze

Apertura della call	24 aprile 2025
Scadenza per la candidatura	23 settembre 2025, ore 17:00 (Bruxelles)
Informazioni sui risultati della valutazione	Febbraio / marzo 2026
Firma del GA	Maggio – giugno 2026

9. Ammissibilità

Le proposte devono essere presentate prima della scadenza del bando attraverso il sistema di presentazione elettronica del portale [Funding & Tenders](#); devono essere massimo di **120 pagine**.

Per ulteriori informazioni sul processo di presentazione (compresi gli aspetti informatici), consultare il [Manuale online](#).

Partecipanti eleggibili

Per essere ammissibili, i richiedenti devono:

- essere persone giuridiche (enti pubblici o privati);
- essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, cioè:
 - Stati membri dell'UE;
 - paesi non-UE: i paesi del SEE e i paesi associati al programma LIFE ([paesi partecipanti](#));
- il coordinatore deve essere stabilito in un paese ammissibile.

I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel [Registro dei Partecipanti](#) - prima di presentare la proposta - e dovranno essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà loro richiesto di caricare documenti che dimostrino

lo status giuridico e l'origine. Altre entità possono partecipare in altri ruoli del consorzio, come partner associati, subappaltatori, terze parti che danno contributi in natura, ecc.

Casi specifici

Finanziamenti eccezionali - Le entità di altri paesi (non elencati sopra) sono eccezionalmente ammissibili, se l'autorità che concede il finanziamento considera la loro partecipazione essenziale per la realizzazione dell'azione.

Persone fisiche - Le persone fisiche NON sono ammissibili (ad eccezione dei lavoratori autonomi, cioè le imprese individuali, quando la società non ha una personalità giuridica separata da quella della persona fisica).

Organizzazioni internazionali - Le organizzazioni internazionali sono ammissibili. Le regole sui paesi ammissibili non si applicano ad esse.

Entità senza personalità giuridica - Le entità che non hanno personalità giuridica ai sensi del loro diritto nazionale possono eccezionalmente partecipare, a condizione che i loro rappresentanti abbiano la capacità di assumere obblighi giuridici per loro conto e offrano garanzie per la protezione degli interessi finanziari dell'UE equivalenti a quelle offerte dalle persone giuridiche¹.

Organismi dell'UE - Gli organismi dell'UE (ad eccezione del Centro comune di ricerca della Commissione europea) NON possono far parte del consorzio.

Associazioni e gruppi di interesse - Le entità composte da membri possono partecipare come "beneficiari unici" o "beneficiari senza personalità giuridica"². Si prega di notare che se l'azione sarà attuata dai membri, anch'essi dovrebbero partecipare (o come beneficiari o come entità affiliate, altrimenti i loro costi NON saranno ammissibili).

Paesi che stanno negoziando accordi di associazione - I beneficiari dei paesi con negoziati in corso possono partecipare al bando e possono firmare sovvenzioni se i negoziati sono conclusi prima della firma della sovvenzione (con effetto retroattivo, se previsto dall'accordo).

Misure restrittive dell'UE - Si applicano norme speciali per alcuni soggetti (ad esempio i soggetti sottoposti a [misure restrittive dell'UE](#) ai sensi dell'articolo 29 del trattato sull'Unione europea (TUE) e dell'articolo 215 del trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE)³ e i soggetti contemplati dagli orientamenti della Commissione n. [2013/C 205/05](#)⁴). Tali entità non sono

¹ Si veda l'articolo 197, paragrafo 2, lettera c) del regolamento finanziario UE 2018/1046.

² Per le definizioni, si veda l'articolo 187, paragrafo 2, e l'articolo 197, paragrafo 2, lettera c), del regolamento finanziario UE 2018/1046.

³ Si prega di notare che la Gazzetta ufficiale dell'UE contiene la lista ufficiale e, in caso di conflitto, il suo contenuto prevale su quello della Mappa delle sanzioni dell'UE.

⁴ Linee guida della Commissione n. [2013/C 205/05](#) sull'ammissibilità delle entità israeliane e delle loro attività nei territori occupati da Israele dal giugno 1967 per sovvenzioni, premi e strumenti finanziari finanziati dall'UE a partire dal 2014 (GUUE C 205 del 19.07.2013, pp. 9-11).

ammissibili a partecipare a qualsiasi titolo, anche come beneficiari, entità affiliate, partner associati, subappaltatori o destinatari del sostegno finanziario a terzi (se presenti).

Per ulteriori informazioni, vedere le [Rules for Legal Entity Validation, LEAR Appointment and Financial Capacity Assessment](#).

10. Procedura e criteri di valutazione

Un comitato di valutazione (assistito da esperti esterni indipendenti) valuterà tutte le domande. Le proposte saranno innanzitutto controllate per quanto riguarda i requisiti formali. Le proposte ritenute ammissibili saranno valutate (per ogni topic) rispetto alla capacità operativa e ai criteri di assegnazione e quindi classificate in base ai loro punteggi.

Per le proposte con lo stesso punteggio (all'interno di un topic o di una dotazione di bilancio) sarà determinato un ordine di priorità secondo il seguente approccio:

Successivamente, per ogni gruppo di proposte ex aequo, iniziando dal gruppo che ha ottenuto il punteggio più alto e continuando in ordine decrescente, le proposte ex aequo saranno prioritarie in base ai punteggi loro assegnati per il criterio di aggiudicazione "Impatto". Se questi punteggi sono uguali, la priorità sarà basata sui loro punteggi per il criterio "Pertinenza", poi "Qualità", poi "Risorse".

Tutti i candidati saranno informati del risultato della valutazione. Le proposte di successo saranno invitate per la preparazione della sovvenzione; le altre saranno messe nella lista di riserva o respinte. Le proposte che sono al di sotto della soglia di bilancio (cioè passate, ma non classificate abbastanza in alto per ricevere il finanziamento) riceveranno un Sigillo di eccellenza.

Criteri di valutazione

- 1) Pertinenza (0-20 punti)
- 2) Impatto (0-20 punti)
- 3) Qualità (0-20 punti)
- 4) Risorse (0-20 punti).

Punti bonus:

- Bonus 1: La proposta offre sinergie eccezionali e promuove co-benefici significativi tra i sotto-programmi LIFE (2 punti).
- Bonus 2: La proposta è attuata principalmente nelle regioni ultra-periferiche. Se le caratteristiche regionali specifiche sono rilevanti per le esigenze affrontate nell'invito a presentare proposte, ad esempio le isole per i rifiuti, le regioni ad alta intensità di carbone per l'energia pulita, il bonus potrebbe essere esteso ad altre aree geografiche con esigenze e vulnerabilità specifiche (2 punti).
- Bonus 3: La proposta si basa sostanzialmente su altri progetti o aumenta i risultati di altri progetti finanziati dall'UE (2 punti).
- Bonus 4: La proposta offre un eccezionale potenziale catalitico (2 punti).
- Bonus 5: La proposta prevede una cooperazione transnazionale tra gli Stati membri essenziale per garantire il raggiungimento degli obiettivi del progetto (2 punti).

Punteggio massimo: da 90 a 100 punti.



Soglie individuali per criterio: 10/20 punti. Soglia complessiva: 55 punti.

11. Siti web di riferimento

- [Sito web di LIFE](#)
- [Funding & Tender Portal – Bandi LIFE](#)
- [Call Circular Economy and Quality of Life 2025](#)
- Per visualizzare i dati e i progetti finanziati: [LIFE database](#); [LIFE dashboard](#)